



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Info Salute Toscana Centro

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: E - Educazione e promozione culturale...

Area di intervento: 14 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Per raggiungere l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria, per i cittadini presenti nel territorio di riferimento con particolare riferimento ad anziani e disabili, tutte le associazioni proponenti il progetto intendono aprire uno sportello informativo presso la propria sede, che sia di supporto a orientare la popolazione locale per le singole esigenze.

Obiettivo del progetto è dunque costituire il sensore della corretta circolazione delle informazioni tra il territorio, le strutture sanitarie e i cittadini in modo tale che possa essere facilitata anche la gestione logistica del percorso diagnostico terapeutico.

Di conseguenza si intende incrementare la capacità del front office di ogni associazione e del centralino per accogliere le richieste della cittadinanza.

Nella stessa ottica ma anche per alleggerire il carico dei vari istituti e presidi che erogano servizi sociosanitari, si vuole facilitare l'accesso alla fruizione dei servizi e delle attività presenti nel territorio promuovendo collaborazioni tra associazioni ed enti per "creare comunità".

Le Associazioni che hanno ambulatori al loro interno, con particolare riferimento a quelle che prendono prenotazioni ambulatoriali tramite il CUP metropolitano (o che risultano offrire il servizio per un primo accesso ai servizi), si pongono l'obiettivo di orientare correttamente i cittadini alla fruizione delle visite specialistiche e ambulatoriali.

Nell'ambito dello stesso obiettivo, si vuole educare la popolazione locale all'utilizzo della carta nazionale dei servizi, con il principale scopo di poter consultare il fascicolo sanitario elettronico e dunque fruire del risultato delle visite e analisi on-line evitando il fastidio di tornare più volte negli stessi presidi e avere lunghe attese per ricevere i referti.

Tale obiettivo è perseguibile fornendo supporto e materiale illustrativo della USL di riferimento o creato ad hoc, che spieghino l'utilizzo di nuovi strumenti per la fruizione e consultazione dei servizi come: SPID, CNS e CIE

Questi strumenti sono utili (in particolar modo la CNS - Carta Nazionale dei Servizi) soprattutto per accedere a tutte le opportunità offerte da Regione Toscana nel Portale "OPEN TOSCANA" dove, con un computer e un comune lettore di smart card si possono, effettuare, per esempio, le seguenti operazioni:

Prenotare visite

Scegliere il medico di base o il pediatra

Consultare il libretto vaccinale

Certificare ed indicare la fascia di reddito per l'esenzione ticket

Fare domanda di contributo per le famiglie con minore disabile

Gestire la privacy

Consultare le prescrizioni mediche e stampare le ricette

Accedere al fascicolo formativo regionale

Gli utenti sul portale potranno anche trovare le ricette mediche ed effettuare la richiesta on-line di visite specialistiche.

Nelle scuole e partecipando ad eventi pubblici, si vogliono promuovere iniziative volte al potenziamento del concetto di salute, come una cultura della prevenzione, della cura e dell'assistenza anche con dimostrazioni di primo soccorso e di norme da seguire in caso di emergenza (es. chiamata al 118 o utilizzo del defibrillatore semiautomatico laico). Nello stesso ambito si vogliono promuovere interventi che facilitino l'acquisizione di informazioni e competenze utili a sviluppare stili di vita sani e prudenti soprattutto per i giovani.

Un obiettivo aggiuntivo è promuovere la cultura della donazione del sangue. Oltre ad offrire a chi necessita di essere trasfuso tutte le indicazioni necessarie sia rispetto la fruizione del servizio sia rispetto le procedure, anche in questo ambito si vogliono svolgere attività nelle scuole e in eventi pubblici. Tale obiettivo sarà specifico per le Associazioni che hanno il gruppo donatori di sangue al loro interno e dunque possono mettere in atto attività di accoglienza, spiegazione delle procedure, della modulistica necessaria ed aggiornata, della possibilità di usufruire di permessi lavorativi ecc... si fa un particolare riferimento alla P.A. Campi Bisenzio e all'Associazione Donatori Sangue Croce Azzurra Pontassieve che hanno un centro trasfusionale al loro interno. Le associazioni che invece fanno parte della rete "della donazione del sangue" certamente saranno di ausilio ai

centri trasfusionali del territorio, con particolare riferimento ai presidi ospedalieri, non solo per convogliare i donatori ma anche per fornire tutte le indicazioni necessarie alla donazione del sangue.

Tramite pubblicazioni sui social network si vogliono mettere in risalto tutte le attività progettuali: eventi programmati, informazioni mirate utili ad accedere ai servizi sociosanitari, giornate per la donazione del sangue, iter per la donazione del sangue, vademecum per l'utilizzo di nuovi strumenti e altre informazioni utili alla popolazione, dunque è obiettivo strategico del progetto mantenere un costante aggiornamento delle attività progettuali sui social network utilizzati dalle Associazioni aderenti al progetto.

Per quanto riguarda gli operatori volontari con minori opportunità, nello specifico con disabilità fisica motoria, si pone come obiettivo principale quello di includerli nella vita sociale dell'associazione, nel tentativo di portare l'attenzione di tutta la cittadinanza sul tema dei diritti delle persone con disabilità e sottolineare che una società evoluta sia necessariamente una società inclusiva, in grado di accogliere e integrare le diversità e le diversità

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**Per conseguire l'obiettivo di agevolare l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri in ambito di assistenza sociosanitaria, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:**

Accoglienza utenza presso la sede di attuazione del progetto tramite l'apertura di uno sportello informativo.

Nello specifico le attività si articoleranno in:

Creazione e/o ottimizzazione del materiale informativo o utilizzo del materiale fornito dalla USL.

Informazione sulle modalità di accesso ai servizi sia in sede che tramite il centralino.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **addetto allo sportello informativo e centralinista**.

In fase preliminare alle attività dello sportello informativo, gli operatori volontari dovranno reperire le informazioni da poter dare all'utenza con particolare riferimento alle indicazioni e al materiale fornito dalla USL.

Orientamento dei cittadini verso le strutture ospedaliere con particolare attenzione ad anziani e disabili.

Consegna modulistica necessaria e aggiornata per usufruire di prestazioni sanitarie o amministrative.

Pubblicazione sui social network dell'apertura dello sportello con relative informazioni e modulistica.

Per questa attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **informatore** per le specifiche richieste

**Per conseguire l'obiettivo di diffondere l'utilizzo di nuovi strumenti gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:**

Orientamento dell'utenza all'attivazione di SPID, DI CNS e CIE a seconda delle singole esigenze.

Orientamento al portale Open Toscana con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico.

Pubblicazione sui social network di informazioni e tutorial rispetto i nuovi strumenti e le procedure per l'utilizzo.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **informatore**.

**Per conseguire l'obiettivo di orientare i donatori di sangue alle procedure corrette alla donazione e coloro i quali necessitano di essere trasfusi, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:**

Orientamento dei donatori sull'iter della donazione e rispetto i centri trasfusionali o in sede o presso le strutture ospedaliere.

Orientamento degli utenti per l'iter della trasfusione.

Censimento donatori della sede e richiamo rispetto le tempistiche a norma di legge.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **gestore del database e informatore**.

Utilizzo gestionale interno.

Supporto per la comprensione e la compilazione della modulistica distribuita.

Pubblicazione sui social network di informazioni rispetto l'iter della donazione del sangue e della trasfusione.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **agevolatore**.

**Per conseguire l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione con particolare riferimento ai giovani ad una cultura della prevenzione,**

**della salute della cura dell'assistenza e della promozione alla donazione del sangue, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:**

Attività informative presso le scuole:

Asili Nido: illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita.

Scuole Materne: illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sane abitudini di vita.

Scuole elementari: tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita.

Scuole Medie: tecniche di primo soccorso, sane abitudini di vita.

Scuole Superiori: tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue.

Università: tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sane abitudini di vita, promozione donazione del sangue.

Attività informative tramite apertura stand presso eventi nel territorio della USL Toscana Centro

Saranno inoltre necessarie attività di preparazione agli incontri, creazione e scelta del materiale informativo e trasporto dello stesso

Per attività informative presso eventi pubblici, gli operatori volontari dopo aver allestito stand o scenari, diffonderanno materiale illustrativo ai partecipanti, faranno dimostrazioni pratiche a seconda del carattere dell'evento.

Pubblicazione sui social network degli eventi e degli interventi nelle scuole con descrizione dei programmi relativi.

Per queste attività il ruolo dell'operatore sarà quello di **espositore** e **agevolatore**.

Utilizzando una tabella indichiamo di seguito i diversi ruoli diversificati per sede di attuazione di progetto:

Sede	Ruolo					
	Adetto allo sportello informativo	Centralinista	Gestore database specifico	Agevolatore	Espositore	Informatore
COMITATO REGIONALE ANPAS TOSCANA	X	X	X	X	X	X
PUBBLICA ASSISTENZA DI CAMPI BISENZIO	X	X	X	X	X	X
P.A. CROCE D'ORO LIMITE SULL'ARNO	X	X	X	X	X	X
P.A. FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA	X	X	X	X	X	X
COMPAGNIA P. A. HUMANITAS SCANDICCI	X	X	X	X	X	X
PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI	X	X	X	X	X	X
DON. SANGUE CROCE AZZURRA PONTASSIEVE	X	X	X	X	X	X
PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE	X	X	X	X	X	X
CROCE D'ORO MONTALE ONLUS	X	X	X	X	X	X
P.A. SOC. SOCCORSO PUBBLICO MONTECATINI	X	X	X	X	X	X

**Per quanto riguarda gli operatori volontari con minore opportunità che prenderanno parte a questo progetto (nelle sedi COMITATO REGIONALE ANPAS TOSCANA, COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS SCANDICCI, PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI e PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE), nello specifico giovani in condizioni di disabilità, facciamo presente che potrebbero essere impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo in considerazione le loro capacità; sicuramente tutti saranno impegnati nell'attività di addetti al centralino in quanto accessibile a tutti.**

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto  
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:  
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi che non prevedono giorni di chiusura:

- Alcuni eventi sono solitamente calendarizzati nel fine settimana o nei giorni festivi per cui gli operatori del Servizio Civile Universale potrebbero essere impegnati nei giorni festivi e il Sabato/Domenica
- E' obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione necessari anche in situazioni straordinarie (il progetto è redatto in periodo di emergenza covid-19).
- E' richiesto per la gestione dei database lo scrupoloso rispetto della privacy e anche delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con  
Monte ore annuo 1145  
Giorni servizio settimanali 5

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:  
[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

*Eventuali tirocini riconosciuti*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

**Attestato specifico:** Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

**Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):**

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

c/o

Comitato Regionale Anpas Toscana via Pio Fedi 46/48 – 50142 Firenze

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

c/o

Comitato Regionale Anpas Toscana via Pio Fedi 46/48 - 50142 Firenze

**durata**

**80 ore**

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Tutela della salute nel territorio della USL Toscana Centro

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**



**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità  
voce 23.2

Numero volontari con minori opportunità

4

**Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:  
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>**

→Tipologia di minore opportunità

*Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

Disabilità fisica motoria Legge 104 1992 Art. 3 Comma 1

Giovani con bassa scolarizzazione

Giovani con difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

**Per quanto riguarda gli operatori volontari con minore opportunità che prenderanno parte a questo progetto (nelle sedi COMITATO REGIONALE ANPAS TOSCANA, COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS SCANDICCI, PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI e PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE), nello specifico giovani in condizioni di disabilità, facciamo presente che potrebbero essere impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo**

**in considerazione le loro capacità; sicuramente tutti saranno impegnati nell'attività di addetti al centralino in quanto accessibile a tutti.**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

*Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Si cercherà di lasciare autonomi i giovani nello svolgimento delle attività previste dal progetto, questo in previsione di una loro crescita sotto il punto di vista relazionale e personale.

Allo stesso tempo le sedi che ospiteranno i giovani con minori opportunità metteranno a disposizione personale per assistere il giovane qualora fosse necessario.

Per agevolare le attività degli operatori all'interno della sede, qualora necessario, saranno predisposte postazioni ad hoc.

L'orario di servizio, degli operatori con minori opportunità, sarà concertato, qualora sussistano improrogabili esigenze personali, tenendo conto delle stesse.

Qualora fosse necessario e in particolari condizioni (disponibilità dei mezzi e del personale), le associazioni si potrebbero rendere disponibili a prendere gli operatori volontari dalle loro abitazioni per prestare servizio e riportarli a casa alla fine dello stesso.